

# CAMPAGNA DI OBIEZIONE ALLE SPESE MILITARI PER LA DIFESA POPOLARE NONVIOLENTA

## Indice

1 Perché aderire?	pag 2
2 La dichiarazione di obiezione(all.A)	pag 3
3 Quali sono gli scopi della Campagna?	
3.1 Obiettivi	pag 4
3.2 Finalità	pag 5
4 Come aderire?	
4.1 a Versam.Uff.Naz.Serv.Civile	pag 6
4.1 b Lettera Uff.Naz.Serv.Civile	pag 7
4.2 Versamento Ong e/o Onlus	pag 8
4.3 Versam. alla Campagna Osm-Dpn	pag 9
4.4 La disobbedienza civile	pag 10
4.5 Destinazione dell' 8 x 1000	pag 13
5 Breve storia dell'Osm-Dpn	pag 15
6 Questionario 2003	pag 17
7 Riferimenti territoriali	pag 18
8 Schema riassuntivo	pag 20

## GUIDA PRATICA 2003

# 1. Perché aderire?

**SE NON VUOI:** la guerra come strumento di risoluzione dei conflitti tra i popoli, perché devasta le popolazioni oppresse dal conflitto e per chi la fa sottrae risorse alla sanità, all'educazione e all'occupazione;

- ☯ **l'accumulo di armi**, in primo luogo quelle nucleari e di distruzione di massa;
- ☯ **il Nuovo Modello di Difesa italiano**, che, violando l'articolo 11 della Costituzione, al costo previsto di 50 milioni di euro (ovvero circa centomila miliardi di lire) da spendere nei prossimi dieci anni, istituisce un corpo di militari professionisti, veri e propri mercenari della guerra, che verranno impiegati al di fuori dei confini nazionali per salvaguardare gli interessi economici e politici del nostro paese. Spesso dietro la facciata di "missioni di pace" o di "azioni di polizia internazionale", gli eserciti dei paesi ricchi (Irak, Afghanistan, Kosovo) assumono un ruolo di conquista delle risorse e non risolvono i problemi per cui i conflitti erano scoppiati, lasciando la popolazione in balia della fame, dello sfruttamento, dell'abbandono sanitario e culturale. La vera pace si può costruire solo tramite scelte di pace e di riconciliazione, non con la violenza;

**anche l'Italia sta seguendo questa strada**, con evidenti conseguenze:

- ✓ Forte aumento delle spese militari (come anche l'ultima finanziaria ha confermato); Avvio di una *politica di riarmo* delle forze armate, prevedendo la realizzazione di una nuova portaerei, del caccia europeo EFA2000, ecc.;
- ✓ *Sospensione della leva obbligatoria* e passaggio ad un esercito professionale con ulteriore aggravio economico per la collettività;
- ☯ **lo scandaloso divario tra Nord e Sud del mondo**, è mantenuto dal nord con: il suo strapotere militare in particolare nucleare, la sua supremazia culturale, il mercato dei suoi consumi, il suo sistema industriale e il suo sistema bancario;
- ☯ **lo sfruttamento, l'uccisione, la sopraffazione** dell'uomo sull'uomo, tanto meno quando sono alimentati dall'appartenenza ad uno Stato che li organizza;

**SE VUOI:** l'espressione di un chiaro SI' alla Pace ed un inequivocabile e non contrattabile NO alle attuali politiche di guerra: la Campagna OSM - DPN è rivolta ad iniziare una difesa popolare alternativa a quella armata, per ridurre le spese militari e più in generale a mantenere la Pace in Italia e nel mondo. Allora obietta alla guerra e ai suoi apparati e cerca di costruire la pace anche con piccole ma significative azioni di Pace.

**Lavora con noi per:**

- ⇒ approvare una legge che permetta ai cittadini/cittadine di detrarre i fondi versati a finanziamento della legge 64/01 "*Istituzione del servizio civile nazionale*" dalle proprie tasse;
- ⇒ mantenere un Tavolo di Lavoro comune con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, finalizzato a ottenere il riconoscimento istituzionale e l'organizzazione delle missioni di Obiettori e volontari in servizio civile in zone di conflitto, con compiti di risoluzione nonviolenta, interposizione e diplomazia popolare (Leggi 230/98 "*Nuove norme in materia di obiezione di coscienza*" e 64/01 "*Istituzione del servizio civile nazionale*");
- ⇒ realizzare progetti di formazione rivolti a OdC e a formatori di OdC su nonviolenza e DPN da inserire nei programmi generali di formazione previsti dalle Leggi 230/98 e 64/01;
- ⇒ realizzare campagne di opposizione alle guerre, all'aumento delle spese militari e al commercio d'armi anche attraverso la creazione di strumenti informativi e in accordo con associazioni pacifiste del territorio e movimenti antiglobalizzazione;

Può aderire alla <b>Campagna OSM-DPN</b> ogni cittadino/a italiano/a qualsiasi sia la sua condizione fiscale (non soggetto a dichiarazione, con trattenuta alla fonte, a debito d'imposta, a credito d'imposta) scegliendo la sua azione di Pace.
---

**Osm:** obiettori /trici alle spese militari; **Dpn:** Difesa Popolare Nonviolenta; **Unsc:** Ufficio Nazionale per il servizio civile; **Odc:** Obiettori di coscienza al servizio militare.

## 2. DICHIARAZIONE DI OBIEZIONE ALLE SPESE MILITARI PER LA DIFESA POPOLARE NONVIOLENTA

### CAMPAGNA DI OBIEZIONE DI COSCIENZA ALLE SPESE MILITARI PER LA DIFESA POPOLARE NONVIOLENTA

*promossa da Associazione per la Pace, Associazione Papa Giovanni XXIII; Beati i costruttori di pace, Berretti Bianchi, Lega Disarmo Unilaterale, Lega Obiettori di Coscienza, Pax Christi*

Al Presidente della Repubblica  
Palazzo del Quirinale - 00186 Roma

al Centro Coordinatore Nazionale Campagna OSM-DPN  
c/o L.O.C. - Via Mario Pichi 1/E - 20143 Milano

Il/La Sottoscritto/a ..... nato/a .....

il ....., residente a..... in via .....

#### dichiara

di essere Obietttore/Obiettrice di Coscienza alle Spese Militari, di condividere le finalità della Campagna di Obiezione alle Spese Militari per la Difesa Popolare Nonviolenta, e di aver versato:

**A)** la somma di ..... all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile quale "Contributo al Fondo Nazionale per il servizio civile istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (art. 11, Legge 64/01) per finanziare la partecipazione di giovani uomini e donne in servizio civile a interventi di pacificazione e cooperazione fra i popoli (art 9 comma 1 Legge 64/01) e/o a missioni umanitarie fuori dal territorio nazionale (comma 10, art. 9 Legge 230/98), a titolo di opzione fiscale per spese di pace";

**B)** la somma di ..... a favore dell'Associazione/Ong ..... in quanto la stessa è impegnata in azioni dirette non armate e nonviolente per la pace;

**C)** la somma di ..... a favore della Campagna OSM-DPN promotrice dell'iniziativa.

**Per chi aderisce alla campagna con o senza reddito** la somma versata è da considerarsi come gesto di pace per l'opzione fiscale per una difesa non armata:

A)       B)       C)

**Per chi fa disobbedienza civile:**

Il/La sottoscritto/a dichiara di effettuare con questo atto di disobbedienza civile:

trattiene

la somma versata dall'imposta della dichiarazione dei redditi ritenendo con tale atto di esercitare il proprio diritto all'opzione fiscale per una difesa non armata.

Data, .....

Firma.....

### 3. Quali sono gli scopi della Campagna?

#### 3.1 Obiettivi della Campagna Nazionale di Obiezione alle Spese Militari per la Difesa Popolare Nonviolenta

Le finalità della Campagna, nata nel 1982, si sono concretate dal 1985 sui quattro seguenti obiettivi:

- 1) riforma della legge 772/72 tale da accettare l'obiezione a domanda degli obiettori di coscienza al servizio militare e prevedere la loro formazione e istruzione alla Difesa Popolare Nonviolenta (D.P.N.);
- 2) una prima istituzione statale di D.P.N., come inizio di una difesa nazionale alternativa;
- 3) **opzione fiscale**, in modo da instaurare la libertà di finanziare solo la difesa non armata.
- 4) **la riduzione delle spese militari** in favore delle spese sociali e dei servizi al cittadino;

**Quando si è giovani si obietta al servizio militare; quando si cresce e si conosce la vita sociale, si obietta a tutta la società legata ai militari. (Lanza del Vasto)**

Attualmente **il primo obiettivo** è stato raggiunto con l'approvazione della legge 230/1998 con sostanziale soddisfazione.

Così pure può essere considerato parzialmente raggiunto il **secondo obiettivo**: la prima istituzione statale di D.P.N. può essere individuata nell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile (U.N.S.C.), nato con la legge 230/1998, alle dipendenze dirette della Presidenza del Consiglio dei Ministri, separato dal Ministero della Difesa, che ha in bilancio uno stanziamento specifico per la D.P.N. e uno per la formazione in materia degli obiettori in servizio civile.

Invece **il terzo obiettivo** non è stato ancora raggiunto e per questo occorre rivendicare quel concetto di libertà di difesa collettiva che sta alla base della Campagna OSM-DPN.

D'altra parte i 21 anni di lotta della Campagna hanno ottenuto obiettivi così importanti da presentare una situazione del tutto nuova rispetto al passato, quando c'erano solo tremila obiettori di coscienza l'anno e gli obiettori fiscali erano considerati degli ingenui utopisti. Ora l'Italia è il primo Paese del mondo che ha una legge che nomina la D.P.N., ha un ufficio statale specifico, ha un gran numero di obiettori al servizio di leva e se anche la leva verrà sospesa dal 2007 (legge 331/2001) resterà comunque un *Servizio Civile Nazionale* (legge 64/2001) sempre sotto la responsabilità dell'U.N.S.C. e finalizzato anche esso alla difesa collettiva senza armi, del paese.

Inoltre è già iniziato un servizio civile femminile volontario e l'invio da parte dello Stato di obiettori in servizio civile in missioni di pace all'estero.

Per **il quarto obiettivo** siamo molto distanti ma occorre non perdersi d'animo e costruire un centro di ricerca/studi ed avviare il coordinamento delle associazioni che vogliono lavorare contro le spese militari per le alternative in campo sociale. Come esempi di lavoro per sensibilizzare si potrà far produrre al Parlamento un Libro Bianco per la Pace o noi eventualmente un Libro Nero della Difesa.

Per questi motivi la Campagna OSM-DPN lancia la

### CHIAMATA ALLA PACE

e invita tutti gli obiettori e le obiettrici alle spese militari a partecipare alle iniziative in atto in Italia per sviluppare la capacità di esprimere una D.P.N., come alternativa alla guerra e alle azioni belliche di oppressione dei popoli, attraverso una delle varie iniziative sorte finora.

**Dobbiamo sfidare il potere a non costruire più armi con i soldi del contribuente. I soldi debbono essere destinati ad opere di pace per togliere la fame nel mondo, per la vita e non per uccidere. Allora dobbiamo anche essere pronti, unitariamente, a non dare contributi per le armi, ma a darli, ugualmente, con forme che indichino la nostra opposizione agli armamenti e la nostra opera di costruzione della pace. (Mons.Fagiolo, vescovo)**

## 3.2 Finalità della Campagna Nazionale di Obiezione alle Spese Militari per la Difesa Popolare Nonviolenta

- **Il diritto all'obiezione alle spese militari** resta sempre un punto fisso della lotta per un cambiamento delle modalità di difesa della popolazione. La Campagna OSM-DPN da anni ha attorno a sé altre iniziative derivanti dai movimenti per la Pace, contro la globalizzazione liberista, per i diritti umani ecc., e opera con un atto concreto che attiva risorse a partire dal versamento volontario alla Campagna, all'U.N.S.C., alle O.N.G./O.N.L.U.S.) per finanziare iniziative per la pace e la nonviolenza.
- **Costruire la Pace dal basso.** Sostenere iniziative dal basso nate per realizzare una diplomazia popolare e per missioni di pace di varie associazioni (Berretti Bianchi, Beati i Costruttori di Pace, Caschi Bianchi della Caritas Italiana, C.E.F.A., Associazione Papa Giovanni XXIII, Donne in Nero, Peace Brigades International, Time for Peace) che hanno già operato in esperienze molto significative, in particolare nel conflitto in Palestina (Time for Peace 1989 e 2001), durante la guerra in Iraq (Volontari nel Medio Oriente) e durante la guerra in Jugoslavia (500 a Sarajevo, MIR Sada, obiettori in missioni di pace anche senza copertura della legge, Ambasciata di Pace a Pristina). Destinare l'8 per mille alla D.P.N. attraverso l'indicazione della Chiesa Cattolica e della Chiesa Valdese. Oggi ci sono molte forme con le quali ci si può impegnare per contribuire alla nascita e alla crescita della difesa alternativa in Italia.
- **Diritto all'obiezione di coscienza al militare.** La sospensione della leva militare, in quanto militare, era uno degli obiettivi del movimento degli obiettori. Non possiamo quindi considerare vittoria, nel senso da noi auspicato. La ristrutturazione del modello difensivo occidentale finalizzato al perpetuarsi del dominio dei paesi più ricchi su tutto il pianeta, ci costringe a lavorare perché la partecipazione alla difesa del paese non sia delegata definitivamente *ai signori della guerra*. Le armi e gli eserciti sono l'unica possibilità di difesa? Si tratta di percorrere strade innovative. Da una parte bisogna lavorare *all'iscrizione del diritto all'obiezione di coscienza nella nostra costituzione e in quella Europea*. Con la sospensione della leva obbligatoria non possiamo permettere che scompaia questo irrinunciabile diritto. Dobbiamo aprire la strada al rifiuto delle armi per i futuri soldati professionali che volessero in futuro rifiutare la partecipazione ai sempre più prevedibili conflitti che vedranno la partecipazione di FF.AA. italiane; dall'altra bisogna lavorare all'adozione di provvedimenti legislativi che *prevedano* l'adempimento costituzionale degli obblighi di difesa del paese all'interno del percorso formativo obbligatorio sulla Pace e la Difesa di ogni cittadino e cittadina, con un servizio nei campi d'intervento attualmente previsti dalle leggi 230/98 e 64/01.
- **Diritto alla difesa polare nonviolenta.** Da anni conviviamo con guerre d'aggressione *modello Irak Afghanistan e Kossovo*, con l'aumento indiscriminato delle spese militari, e la proliferazione nucleare. Il consenso a queste politiche è stato ottenuto con una operazione politico culturale di grande respiro, le operazioni di guerra sono diventate *missioni umanitarie*, i bombardamenti ai danni di strutture civili e popolazioni sono diventati una *dolorosa necessità per ripristinare i diritti umani*, le vittime civili sono diventate *effetti collaterali*, facilmente accettati dall'opinione pubblica attraverso la loro identificazione con il *nemico*, con coloro che possono mettere in pericolo la nostra sicurezza e il nostro benessere. Noi a questo gioco al massacro non ci stiamo, sappiamo che ci sono alternative che vanno applicate dallo Stato e ci sono ogni anno cittadini che lo chiedono. La Corte Costituzionale ha sancito con propria sentenza (140/1985) che ha pari dignità legislativa in Italia sia la difesa armata che la difesa non armata.

## 4. Come aderire?

### 4.1a Versamento all'Ufficio Nazionale Servizio Civile

**Il Coordinamento Politico invita tutti gli Obiettori alle Spese Militari, a fare un versamento sul capitolo di bilancio dello Stato destinato al Fondo Nazionale per il Servizio Civile.**

Questa iniziativa permette tra l'altro di avviare contatti con le forze politiche presenti in Parlamento per richiedere la presentazione e la rapida approvazione di una Legge che permetta la detrazione/deduzione della somma obiettata e versata sul Fondo Nazionale per il Servizio Civile, e la chiusura di tutti i procedimenti tributari pendenti nei confronti degli Obiettori alle Spese Militari degli ultimi anni.

#### Come si fa?

Versamento sul conto corrente postale n. **871012** intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma. Nella causale di versamento indicate che si tratta di: **"versamento al Capo X Capitolo 3694. Articolo 17"**. N.B. Se non lo fate la tesoreria non sa dove mandare il versamento nel capitolo e lo trattiene per sé dopo averne dato avviso all' obietto.

Il capitolo di spesa prescelto serve come *"contributo al Fondo Nazionale per il servizio civile istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (art. 11, Legge 64/01) per finanziare la partecipazione di giovani uomini e donne in servizio civile a interventi di pacificazione e cooperazione fra i popoli (art 9 comma 1 Legge 64/01) e/o a missioni umanitarie fuori dal territorio nazionale (comma 10, art. 9 Legge 230/98), e/o per sperimentare forme di difesa popolare nonviolenta e di diplomazia popolare (art. 8 comma 2 lettera e) Legge 230/98) a titolo di opzione fiscale per spese di pace"*.

#### Perché versare all'U.N.S.C. :

1. **Da febbraio 2001 è operativo presso l'Ufficio Nazionale del Servizio Civile un Tavolo di Lavoro sui Caschi Bianchi e sulla D.P.N.:** primo importante riconoscimento istituzionale della nostra attività su questi temi. Va sottolineato inoltre che l'U.N.S.C. intende da subito far partecipare alle missioni dei Caschi Bianchi donne e inabili al servizio militare come volontari/e; nella programmazione economica dell'U.N.S.C. sono previsti sostanziosi investimenti per finanziare le missioni dei Caschi Bianchi e la sperimentazione di forme di DPN; che infine l'U.N.S.C. intende riconoscere a tutti i Caschi Bianchi in servizio obbligatorio e volontario incentivi economici e rimborsi spese su sanità, assicurazione e spese di viaggio. E' solo l'inizio !!
2. **E' entrata in vigore la Legge n. 64 del 6 marzo 2001 "Istituzione del servizio civile nazionale";** una legge importante per quattro ragioni:
  - ribadisce che, con la sospensione della leva obbligatoria, esisterà un **"servizio civile nazionale finalizzato a concorrere in alternativa al servizio militare..., alla difesa della patria con mezzi ed attività non militari..."** (art. 1, lettera a);
  - estende il servizio civile all'estero **"...per interventi di pacificazione e cooperazione fra i popoli, istituiti dalla stessa Unione Europea o da organismi internazionali operanti con le medesime finalità ai quali l'Italia partecipa.."** (art. 9, comma 1);
  - a questo servizio partecipano le donne (art. 2, comma 3);
  - **"...il fondo nazionale per il servizio civile è costituito dalle donazioni di soggetti pubblici e privati. Le risorse acquisite possono essere vincolate a richiesta del conferente per lo sviluppo del servizio civile in aree e settori di impiego specifici"**(art. 11, commi 1 e 2).

E' evidente come l'approvazione di questa legge e l'avvio di attività comuni con l'U.N.S.C. permette un notevole sviluppo al nostro lavoro, in particolare sui temi Caschi Bianchi, Corpo Civile di Pace e opzione fiscale. Se sei d'accordo con questa iniziativa spedisce la dichiarazione (allegato A) riportata e la lettera (allegato B). Il versamento può essere un atto liberale di sostegno, oppure in detrazione dalle tasse. In questo secondo caso, ancora non c'è il riconoscimento legale, quindi si rischia la contestazione e la multa, per non aver versato tutte le tasse, se non si paga alla richiesta dell'erario, si incorre nel pignoramento di beni.

## 4.1b Lettera da inviare all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile

Gent.mo *Direttore dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile,*

sono un aderente alla Campagna di Obiezione alle Spese Militari per la Difesa Popolare Nonviolenta "Chiamata alla Pace", Campagna di obiezione di coscienza per la conversione Nonviolenta della difesa nazionale dalle spese militari ad investimenti di pace.

Mi voglio opporre in coscienza alle spese militari e voglio invece sostenere l'istituzione di una Difesa Popolare Nonviolenta.

Facendo seguito alle previsioni dell'art. 11 della Legge 64 del 6 marzo 2001

***"Istituzione del servizio civile nazionale",***

che prevede alla lettera c) del comma 1, la possibilità di donazioni al Fondo Nazionale per il servizio civile da parte di soggetti pubblici e privati .

Quindi, seguendo la mia coscienza civile, ho provveduto ad effettuare un versamento di ..... sul conto corrente postale n. 871012 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma quale "**versamento al Capo X Capitolo 3694. Articolo 17: contributo al Fondo Nazionale per il servizio civile istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (art. 11, Legge 64/01) per finanziare la partecipazione di giovani uomini e donne in servizio civile a interventi di pacificazione e cooperazione fra i popoli (art 9 comma 1 Legge 64/01) ) e/o a missioni umanitarie fuori dal territorio nazionale (comma 10, art. 9 Legge 230/98), e/o per sperimentare forme di difesa popolare nonviolenta e di diplomazia popolare (art. 8 comma 2 lettera e) Legge 230/98) a titolo di opzione fiscale per spese di pace**".

Come indicato dal comma 2 dell'articolo 11 della Legge 64/2001, le chiedo che tale somma sia utilizzata esclusivamente per finanziare la partecipazione di giovani uomini e donne in servizio civile a interventi di pacificazione e cooperazione fra i popoli (art 9 comma 1 Legge 64/01) e/o a missioni umanitarie fuori dal territorio nazionale (comma 10, art. 9 Legge 230/98),

In attesa di un suo riscontro le invio i miei più cordiali saluti,

**Firma**

Luogo e Data	
Cognome e Nome	
Indirizzo	
CAP e Comune	

*Inviare al Direttore dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, Via San Martino della Battaglia 6; 00185 Roma*

## 4.2 Versamento ad ONG<sup>1</sup> e/o ONLUS<sup>2</sup> che mettono in atto azioni di DPN<sup>3</sup> attraverso ODC<sup>4</sup> in missione di pace all'estero

Segnaliamo alcuni possibili destinatari dei versamenti che lavorano da tempo con la Campagna per la costruzione concreta di iniziative di pace:

- **Beati Costruttori di Pace**, Via Antonio da Tempo, 2 - 35139 Padova – **c.c.p. n. 13752357**; associazione ONLUS che ha fatto della diplomazia popolare, delle azioni di interposizione nonviolenta nelle zone di conflitto e delle missioni di riconciliazione e di recupero delle condizioni di dialogo nel dopoguerra la sua ragione d'essere.
- **Berretti Bianchi**, ONLUS - Associazione Costruzione Pace c/o ARCI - Via Giorgi 3-Carrara (MS) **c.c.p. 21024567** intestato a Associazione Berretti Bianchi Onlus - Via F. Carrara 209-55042 Forte dei Marmi (LU) - organizza interventi di pace per l'eliminazione della guerra. Aderiscono alla Rete Caschi Bianchi e tramite un accordo con il GAVCI si sono resi disponibili a impiegare obiettori nelle loro iniziative. Hanno aperto a Belgrado dal luglio 1999 una loro *Ambasciata di pace*, chiamata *Centro per l'Amicizia dei Popoli* e collaborano con l'omologo Centro aperto a Pristina dal febbraio 2000 dalla *Campagna Kossovo*.
- **C.E.F.A.**, Via delle Lame 118, 40122 Bologna, **c.c.p. 22590400**; è una O.N.G. che, grazie a un accordo stipulato con il GAVCI di Padre Angelo Cavagna, è disponibile all'invio di obiettori all'estero all'interno dei suoi progetti di cooperazione;
- **Associazione Papa Giovanni XXIII**, V. Mameli, 1 47900 Rimini – **c.c.p.13792478**; *specificare sempre nella causale di versamento "per OSM - Caschi Bianchi; versamento liberale a ONLUS"*; promuove l'Operazione Colomba e progetti di solidarietà internazionale e per i diritti umani, a cui partecipano volontari e obiettori di coscienza in servizio (Caschi Bianchi), con lo scopo di costruire la pace e di sanare le ferite in zone del mondo in cui sono in corso, o sono appena cessati, dei conflitti armati o per sostenere chi resiste alla violenza nelle sue varie forme.

*Il versamento alle ONG e alle Onlus può essere legalmente dedotto o detratto dall'imponibile nella dichiarazione dei redditi. Tale deduzione/detrazione è una opzione fiscale "parziale" ma legale; è parziale perché così il contribuente toglie allo Stato, e quindi anche alle armi, una quota di imposta proporzionale al versamento effettuato alla ONG o ONLUS*

1 **Ong** Organizzazioni Non Governative - 2 **Onlus** Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale - 3 **DPN** Difesa Popolare Nonviolenta - 4 **ODC** Obiettori di coscienza al servizio militare

## 4.3 Versamento alla Campagna Osm

Questo versamento come puoi ben capire è il motore della Campagna perché ci permette di contattarti e fare iniziative interne ed esterne alla campagna, non è in alternativa agli altri, è in aggiunta.

**Nel pieno delle mie facoltà ecclesiali, io vi istigo all'obiezione fiscale  
(Mons. Enrico Chiavacci, teologo morale)**

Si tratta di spiegare a uomini e donne che abitano questo paese quanto costa fare questo esercito, le sue ragioni e chi lo deve pagare.

**La guerra è un fatto innaturale in quanto i padri seppelliscono i figli**

Di rilanciare l'obiezione alle spese militari e la lotta per la loro riduzione; spostare risorse consistenti destinate alla Difesa armata verso il servizio civile per le mille forme di diplomazia preventiva e di cooperazione internazionale già sperimentate da parti importanti di società civile quali i corpi civili di pace europei (caschi bianchi), ecc... per dare un ruolo deciso all'UNSC<sup>1</sup> nella promozione della DPN<sup>2</sup>.

**Declamano la gloria della guerra e dell'impero, ma sempre più donne vestono di nero. Passano volando sulle macerie delle città**

Per fare ciò dobbiamo organizzare e finanziare questa Campagna. Già svolgiamo i seguenti lavori :  
**Assemblea Nazionale:** annualmente convochiamo gli osm<sup>3</sup> italiani per la verifica del lavoro svolto;

**Noi non possiamo, in buona coscienza, obbedire alle vostre leggi ingiuste, perché la noncooperazione col male è un obbligo morale non meno della cooperazione al bene. Io affermo che chi infrange una legge che la coscienza gli dice essere ingiusta e accetta volentieri la pena del carcere allo scopo di risvegliare in tal modo la coscienza della comunità al riguardo dell'ingiustizia di tale legge, costui esprime in realtà il più alto rispetto della legge. (M.L. KING)**

**Formiche di Pace:** ogni obiettore/obiettrice riceverà nel corso del 2003 un giornale della Campagna "Formiche di Pace" che lo aggiornerà sullo stato della Campagna, le iniziative politiche e le azioni di DPN in corso;

**Coordinamento Politico:** organizza la parte politica della campagna e rimborsa gli spostamenti dei coordinatori regionali e locali per le iniziative;

**Coordinamento regionale:** organismo territoriale della campagna, può richiedere una quota prevista dallo statuto per le attività locali;

**Attività generali:** stampa e diffusione guida e materiali d'informazione, contatti telefonici da parte del centro coordinatore nazionale agli aderenti; incontri con parlamentari; incontri di diffusione delle tematiche della Campagna; collegamento con altre associazioni e movimenti per la Pace;

**Iniziative:** da marzo fino a novembre diffusione della Campagna; consulenza per le dichiarazioni dei redditi; iniziative locali; manifestazioni contro le spese militari in occasione della discussione della legge finanziaria;

**Versamento sul conto corrente postale n. 13382205, intestato alla Lega Obiettori di Coscienza L.O.C. - Via M. Pichi, 1 - 20143 Milano (specificare sempre nella causale di versamento "Campagna OSM-DPN" 2003).**

1 **Unsc** Ufficio Nazionale per il servizio civile 2 **DPN** Difesa Popolare Nonviolenta

3 **Osm** Obiettori alle spese Militari

## 4.4 Tasse per la Pace non per la guerra

### LA DISOBEDIENZA CIVILE

L'adesione alla Campagna OSM-DPN non comporta necessariamente un atto di disobbedienza civile. Un atto di disobbedienza civile è quell'azione con la quale un/a cittadino/a viola coscientemente una legge dello Stato da lui/lei ritenuta ingiusta e accetta che gli/le venga applicata la sanzione o pena prevista per quella trasgressione in vista della costruzione di una nuova legislazione alternativa alla precedente.

E' un atto di disobbedienza civile , ad esempio, detrarre parte delle tasse che si devono allo Stato a favore del Fondo per la pace della Campagna OSM-DPN e/o a favore della legge 64/01, e chiedere che tale versamento venga riconosciuto come tassa pagata.

Per una serie di restrizioni che il Ministero del Tesoro ha posto al contribuente **solo chi è a debito (cioè deve pagare tasse allo Stato) può disobbedire**. Chi non deve soldi allo Stato può aderire ugualmente alla Campagna nelle varie forme descritte e darle forza e sviluppo, senza però attuare un atto di disobbedienza civile e senza conseguenze amministrative.

Sui soldi che si debbono allo Stato si sceglie liberamente una quota da non pagare, che poi viene versata per azioni per la pace. La restante parte si paga (es. devo allo Stato 250 Euro decido di versarne 50 in azioni di pace e pago allo Stato solo 200).

A questo punto, se la cifra obiettata è superiore a 16 €, sono nella posizione formale di avere contratto un debito nei confronti dello Stato. Contestualmente invio la mia dichiarazione di obiezione al:

1. Centro Servizi competente per territorio;
2. Agenzia delle Entrate competente per territorio (che effettua gli accertamenti sulle dichiarazioni).

Avendo commesso un reato amministrativo lo Stato con i suoi funzionari mi verrà a cercare e agirà nei miei confronti cercando di recuperare la somma sottratta e rendere il gesto penalizzato di spese; **nel frattempo però dovrà dialogare con il disobbediente per le motivazioni addotte**.

Successivamente spedisco il Modello (730-740-Unico) tramite la Posta, dove gli impiegati, non dovendo rilasciare alcun visto di conformità, quasi sicuramente non effettueranno controlli di sorta sulle diverse voci della dichiarazione (mentre invece i CAAF e i Commercialisti sono obbligati al visto di conformità e quindi non trasmettono l'obiezione).

In seguito l'Agenzia delle Entrate invierà al contribuente una comunicazione, segnalando l'errore nella compilazione del Modello; quindi si avvierà l'iter dell'accertamento e del pignoramento (invio di cartella esattoriale, ecc.), se la cifra obiettata è superiore a 16 Euro..

### Sanzioni (per chi sceglie la disobbedienza civile)

Solo gli obiettori che detraggono effettivamente dalle tasse quanto versato a favore del Fondo per la pace della Campagna OSM-DPN e/o a favore della legge 64/01, vanno incontro a conseguenze amministrative (non penali). Qualche tempo dopo l'obiezione, l'obiettore riceverà una cartella esattoriale che richiede il pagamento della somma obiettata più gli interessi maturati nel frattempo. In caso di mancato pagamento della cartella dopo circa sei mesi l'obiettore

### L'obbedienza non è più una virtù. (Don Milani)

riceverà un avviso di mora e la somma da pagare che è stata ulteriormente maggiorata. Se anche in questo caso non viene pagato nemmeno l'avviso di mora entro il mese successivo tutti i giorni saranno buoni perché l'amministrazione finanziaria, proceda (con preavviso di 30 giorni) in via esecutiva, con il pignoramento dei beni dell'obiettore (es. fermo dell'auto, ecc.). In tutti questi passaggi la somma richiesta dallo Stato aumenterà di circa 4/5 volte.

Saranno pignorati beni per un valore anche superiore alla somma sottratta. Il pignoratore ha facoltà di scelta sugli oggetti da pignorare, salvo cose previste dal Codice civile. All'apertura dell'asta l'acquirente dei beni pignorati dovrà pagare una tassa di circa 130 Euro (si può evitare questa ulteriore tassa saldando il debito un momento prima dell'apertura ufficiale dell'asta). Normalmente il pignoramento (o, se si riesce a precostituirlo, l'asta pubblica) è il momento più forte di sensibilizzazione per pubblicizzare l'obiezione e raccogliere solidarietà attorno ai nostri obiettivi.

## **1. COME POSSO OBIETTARE COL MODELLO CUD (ex 101) ?**

L'unica possibilità in questo caso è di chiedere un rimborso (v. dopo). Va fatto entro 18 mesi dal versamento dell'imposta

## **2. COME POSSO OBIETTARE COL MODELLO 730?**

Questo modello, indipendentemente dal fatto che sia presentato al datore di lavoro o a un CAF, deve essere obbligatoriamente firmato da un professionista, che attesta con la sua firma che il contenuto del modello è conforme alle norme di legge (in caso di falsa attestazione il commercialista rischia l'espulsione dall'Albo). Di conseguenza il commercialista non scriverà mai sulla dichiarazione che è stato fatto un versamento per la campagna OSM, né che si chiede la deduzione per un versamento a un ente (Fondo comune campagna OSM) che non è nell'elenco delle ONG o delle ONLUS.

Di conseguenza se si è a debito, non è possibile fare obiezione col modello 730, **a meno che il contribuente non scelga di utilizzare il Modello Unico** (è sempre possibile).

Questo è vero a maggior ragione se si pensa che nel caso del Modello 730 il datore di lavoro è sostituto d'imposta: perciò il contribuente non deve effettuare un versamento, i soldi sono trattenuti direttamente dalla busta paga. Però se si è a credito è sempre possibile chiedere il rimborso (v. dopo).

## **3. COME POSSO OBIETTARE COL MODELLO UNICO?**

Anche quest'anno non è possibile indicare l'obiezione sulla dichiarazione dei redditi. Infatti, indipendentemente da chi compila la dichiarazione, la spedizione può avvenire per 2 canali:

- ✓ per via telematica (Modello Unico PC): in questo caso chi compila il modello deve solo riempire dei campi in un modulo prefissato e non può aggiungere scritte;
- ✓ mediante consegna alla Posta e in Banca : in questo caso il modello compilato rimane alla Posta o alla banca, e gli impiegati provvederanno a riempire un modulo coi dati della dichiarazione, anch'esso inviato per via telematica; qualora accettassero una dichiarazione con indicata una voce del tipo 'Obiezione alle spese militari' e provassero a inserirla nel modulo, il software di controllo del Centro Servizi segnalerebbe immediatamente la presenza di un errore che invaliderebbe la dichiarazione.

### **3.1 Contribuente a debito**

Per chi è a debito la strada per obiettare è dunque quella, dopo aver compilato una dichiarazione qualunque, di scegliere la cifra da obiettare e di fare un versamento per un importo pari alla differenza tra la cifra dovuta e quella obbiettata.

Contestualmente occorrerà inviare la dichiarazione di obiezione al Centro Servizi competente per territorio.

Da notare che, se si vogliono attivare i meccanismi sanzionatori (cartella esattoriale, pignoramento...) occorre che la cifra obbiettata sia superiore a 16 Euro. Infatti per legge attualmente lo Stato non salda i conti (a debito o a credito) se la cifra da recuperare è inferiore a 10,33 Euro, tuttavia i Concessionari al di sotto dei 16 Euro non si muovono perché i costi sostenuti per il pignoramento sarebbero superiori alle entrate.

### **3.2 Contribuente a credito**

Chi è a credito, dopo aver compilato una dichiarazione qualunque, deve contestualmente chiedere il rimborso della cifra obiettata (v. dopo).

### **3.3 Versamento alla Campagna come ONG**

Chi sceglie il Modello Unico può fare obiezione anche percorrendo questa strada, che è preclusa per chi utilizza altri modelli, per quanto detto sopra.

In questo caso occorrerà compilare da soli la dichiarazione cartacea (eventualmente con la consulenza di un commercialista, che però non firmerà alcunché), riportando nel rigo destinato ai versamenti alle ONG il versamento fatto al Fondo comune della Campagna.

*N. B. Attualmente è più conveniente seguire questa strada che quella di fare un versamento al Fondo comune come ONLUS. Infatti i versamenti fatti a ONG sono oneri deducibili, cioè si deducono dal reddito, e quindi l'imposta non pagata corrisponde alla cifra versata al fondo comune moltiplicata per l'aliquota corrispondente alla propria fascia IRPEF (che varia dal 19 al 51%). Invece i versamenti fatti ad ONLUS sono oneri detraibili, che si detraggono cioè dall'imposta nella misura fissa del 19% della cifra versata.*

Successivamente il contribuente dovrà consegnare il Modello alla Posta dove gli impiegati, non dovendo rilasciare alcun visto di conformità, quasi sicuramente non effettueranno controlli di sorta sulle diverse voci della dichiarazione. Contemporaneamente dovrà inviare la dichiarazione di obiezione all'Ufficio delle Entrate competente per territorio, che è l'ufficio che effettua gli accertamenti sulle dichiarazioni.

Se il contribuente è a debito l'Ufficio delle Entrate invierà al contribuente un avviso di accertamento, segnalando l'errore nella compilazione del Modello, quindi si avvierà l'iter del pignoramento (invio di cartella esattoriale, ecc.), ovviamente se la deduzione è superiore a 16 Euro. Se il contribuente è a credito, l'Ufficio provvederà a bloccare il rimborso. Potrebbe anche sanzionare il contribuente per una richiesta di rimborso non dovuto; se la cifra è bassa lascia cadere la cosa.

## **4. COME POSSO CHIEDERE IL RIMBORSO? E COSA SUCCEDERÀ?**

Lo Stato non prende in considerazione richieste di rimborso inferiori a 10,33 Euro.

Qualunque sia il Modello utilizzato è sempre possibile, per chi è a credito, presentare un'istanza di rimborso. L'istanza va presentata al Dipartimento delle Entrate (ex Intendenza di Finanza, da non confondersi con l'Ufficio delle Entrate) entro 18 mesi dall'effettuazione del versamento.

Il Dipartimento deve rispondere entro 90 giorni, se non lo fa l'istanza si intende respinta.

In Tal caso nei 60 giorni successivi è possibile fare ricorso alla Commissione Tributaria di I grado (il ricorso va inviato sia al Dipartimento che alla Commissione). Dopo un tempo variabile (attualmente) da 1 a 4 anni si viene convocati per discutere il ricorso. In teoria, se uno vince il ricorso (!) tutte le spese legate al processo (cioè quelle degli avvocati, in quanto non ci sono altre spese processuali) le deve pagare lo Stato; mentre se lo perde, le deve pagare lui. Di fatto però è prassi comune che ognuno paghi le sue spese.

Se il ricorso è respinto è possibile ricorrere alla Commissione Tributaria Regionale (ex Commissione Tributaria di II grado). Il discorso è analogo alla Commissione di I grado, salvo che i tempi sono più lunghi (la discussione avviene dopo altri 6-7 anni).

## **4.5 Richiedi che il tuo 8 x 1000 sia destinato alla Pace**

Quando si consegna il modello 730 o mod. Unico ci viene richiesta una firma per assegnare l'8 per mille ad una serie di soggetti.

### ***Proviamo a considerare l'importanza di questo gesto.***

Lo Stato ha utilizzato una parte dell'8 per 1000 per le missioni militari all'estero. Comunque non vincola questi soldi per opere sociali e non esclude il loro utilizzo per le spese militari.

### ***Notiamo però che:***

La Tavola Valdese negli anni passati ha versato una parte dell'8 per mille ricevuto dai contribuenti, alle *Peace Brigade International* e ai *Berretti Bianchi*.

La Chiesa Cattolica, sollecitata dall'obiettore fiscale don Gennaro Somma, ha assegnato nel 2000 una parte dell'8 per mille ricevuto dai contribuenti (200 milioni di vecchie lire), alla Caritas che li ha impiegati per l'avvio di un importante progetto di "*Obiezione di Coscienza e Servizio Civile Internazionale*" che ha visto partire, dall'autunno 2000, obiettori per il Ruanda, l'Albania, la Bosnia e il Kosovo, organizzando all'interno dei suoi percorsi formativi nazionali un seminario sulla Difesa Popolare Nonviolenta.

## **Richiedi che il tuo otto per mille sia destinato per la pace**

Questo atto è pienamente legale e comporta, come solo aggravio, il semplice invio di una lettera; nella quale si dichiara la propria volontà di finanziare espressamente la pace e la DPN.

Questo atto può avere una grande ripercussione: quello di costituire un referendum annuale della popolazione a favore della DPN, senza alcuna spesa.

Tale referendum potrà pesare sia sulle Chiese che sui politici, i quali non potranno non tenerne conto.

**Se decidi di dare il tuo 8 per 1000 alla tavola Valdese o alla Chiesa Cattolica, invia una lettera come le seguenti per rendere nota la tua scelta alla congregazione interessata**

**Il mondo di oggi ha bisogno di persone che abbiano amore e lottino per la vita almeno con la stessa intensità con cui gli altri si battono per la distruzione e la morte. Gandhi**

## **a) Chiesa Cattolica**

*Mons. Paolo Mascarino;  
Responsabile del Servizio per il sostentamento Economico del Clero  
Conferenza Episcopale Italiana; Circonvallazione Aurelia 50 - 00165 Roma*

Egregio mons. Mascarino,  
sono un cattolico appartenente alla diocesi di....., colpito dal richiamo del Santo Padre sulla opportunità di far crescere una Cultura di Pace e di dialogo tra diverse culture e alla luce delle *Sacre Scritture (Isaia 2.4) e del Concilio Vaticano II (Cap IV, 79-82)*, mi voglio opporre in coscienza alle sempre più crescenti spese militari e voglio sostenere l'istituzione di una difesa popolare nonviolenta.

Ho saputo che la Chiesa Cattolica Italiana devolve una parte dell'8 per mille che riceve dai contribuenti alla Caritas, la quale li impiega in parte per attivare un "Progetto di Obiezione di Coscienza e Servizio Civile Internazionale" che vede diversi obiettori impegnati in azioni di risoluzione dei conflitti in Ruanda, Albania, Kossovo ecc.

Perciò quest'anno ho scelto di versare l'8 per mille a favore della Chiesa Cattolica Italiana in modo che io possa dire di aver tolto una parte delle mie spese militari e di averle destinate ad iniziative di difesa popolare nonviolenta.

Cordialmente

*(completare con dati relativi a Luogo e data di compilazione,  
Cognome e nome, Indirizzo Cap e Comune di residenza, Firma)*

-----

## **b) Tavola Valdese**

*Moderatore della Tavola Valdese  
Via Firenze, 38 00184 Roma*

Egregio Moderatore,  
sono un aderente alla Campagna di Obiezione alle Spese Militari Per la Difesa Popolare Nonviolenta, Campagna di obiezione di coscienza per la conversione Nonviolenta della difesa nazionale dalle spese militari ad investimenti di pace. Mi voglio opporre in coscienza alle spese militari e voglio invece sostenere l'istituzione di una Difesa Popolare Nonviolenta.

Negli anni passati la Tavola Valdese ha destinato una quota della somma ricevuta dai contribuenti italiani attraverso l'8 per mille a diverse iniziative di Difesa Popolare Nonviolenta promosse dalle Peace Brigades International e dai Berretti Bianchi, associazioni impegnate in azioni di interposizione nonviolenta nelle situazioni di conflitto internazionale.

Quest'anno ho scelto anch'io di versare l'8 per mille a favore della Tavola Valdese, nella speranza che voi vogliate continuare a devolvere una quota del vostro finanziamento ad iniziative di pace tra quelle che vi verranno presentate, in modo che io possa dire di aver tolto una parte delle mie spese militari e di averle destinate ad iniziative di DPN.

Cordialmente

*(completare con dati relativi a luogo e data di compilazione,  
cognome e nome, indirizzo cap e comune di residenza, firma)*

## 5. Breve storia dell'Obiezione alle Spese Militari in Italia

### **1971: Primo caso di obiezione alle spese militari in Italia**

In Italia l'obiezione fiscale alle spese militari iniziò nel 1971 con l'impiegato comunale Manrico Mansueti di Sarzana (La Spezia). Egli fece questa obiezione a sostegno degli obiettori al servizio militare a quell'epoca in carcere.

### **1972/1981: A fianco dell'obiezione di coscienza al servizio militare**

Nel 1972 viene approvata la legge 772 che riconosceva e controllava l'obiezione di coscienza al servizio militare. A seguito del gesto di Mansueti si ebbero altre sporadiche obiezioni fiscali alle spese militari, fatte da parte di singoli individui come ad esempio Rocco Campanella di Monreale (Palermo) nel 1979 e Luciano Benini (1980).

**1981: Nasce la Campagna OSM.** Da queste prime obiezioni e dalle esperienze di protesta contro i missili *Cruise* a Comiso, in alcuni movimenti pacifisti nacque l'idea di organizzare una campagna nazionale di obiezione alle spese militari che nacque nella primavera del 1981 ad opera del M.I.R. (Mov.Intern.per la Riconciliazione), M.N.(Mov.Nonviolento) e la L.D.U. (Lega Disarmo Unilaterale). Obiettivi erano la riduzione delle spese militari e l'opzione fiscale ovvero la possibilità di non finanziare le armi e di devolvere i fondi raccolti per progetti per la pace e la Nonviolenza. Ci furono i pignoramenti e le azioni di difesa per gli obiettori Osm.

**1982/1990: La Campagna OSM si allarga** I pochi obiettori del 1981 arrivarono nel 1990 a circa 4800. In questo arco di tempo si sono viste le adesioni di altre organizzazioni: nel 1982 si unisce ai movimenti promotori anche la Lega degli Obiettori di Coscienza (LOC) mentre nel 1986 aderisce Pax Christi. Inoltre aderiscono, nel 1990, l'Associazione per la Pace ed il Servizio Civile Internazionale. Si istituì un *Fondo per la Pace* dove versare i soldi obietti. Altri risultati legislativi vennero raggiunti. La Corte Costituzionale emise diverse sentenze (n° 164 del 1985, n° 113 del 1986 e soprattutto la n° 450 del 1989) in cui sostanzialmente si asseriva che la *difesa della Patria* è obbligatoria e può essere compiuta da servizi che, con o senza le armi, *debbono equivalersi*. Gli Osm sottolinearono la differenza del loro gesto fra obiezione fiscale ed evasione fiscale.

In questo periodo, in campo internazionale si ha una modifica radicale delle politiche mondiali: finisce la *guerra fredda* con la caduta del muro di Berlino e della fine dell'Unione Sovietica.

### **1991: La guerra del Golfo: l'Italia entra in guerra**

Con la guerra del Golfo, in Italia vi fu una forte reazione emotiva che portò a numerose e partecipate manifestazioni di molti cittadini italiani che erano contrari alla guerra. Era dalla II<sup>a</sup> guerra mondiale che l'Italia non partecipava direttamente ad una guerra! La Campagna OSM ebbe un notevole incremento nelle adesioni. Nel 1991 i sostenitori dell'obiezione alle spese militari furono quasi 10000 .

**1992/1994: La campagna Osm e le guerre internazionali.** Il 1992 è l'anno d'inizio della guerra internazionale e civile in Jugoslavia. I fatti che seguirono misero in evidenza come, anche in Europa, la guerra fosse ritornata ad essere strumento di politica di massacro della popolazione civile.

Ci furono manifestazioni per la pace nelle zone di conflitto, come quella per Sarajevo (1992) e *Mir Sada* (1993). Nel frattempo, fu approvata dalla Camera dei Deputati (il 25/7/91) e dal Senato (il 17/1/92) la riforma della legge 772/72 per l'obiezione di coscienza al servizio militare.

Una riforma fortemente voluta dai movimenti come la LOC e dalla Campagna OSM, poiché aumentava le possibilità di obiezione di coscienza e menzionava, per la prima volta in una legge, il concetto di Difesa Popolare Nonviolenta (DPN). Ma purtroppo la riforma fu bloccata dall'allora Presidente Cossiga. La Campagna OSM continuò comunque a battersi per raggiungere i propri obiettivi e anche dopo il calo delle adesioni orientò i suoi sforzi ad ottenere un'istituzionalizzazione della DPN e ad impegnarsi a livello d'iniziative di base, finanziando ricerche sulla DPN, seminari e corsi di formazione alla nonviolenza, l'apertura di un'ambasciata di pace a Pristina in Kosovo (1994!) al fine di prevenire uno scontro armato fra le parti e diverse altre iniziative.

### **1995/1997: Verso la Campagna OSM-DPN**

L'evoluzione verso riconoscimenti istituzionali portò la Campagna ad essere impegnata non solo *contro* spese militari ma anche *per* una difesa non armata. A livello istituzionale si fecero altri passi avanti: la risoluzione della Camera dei Deputati (19/12/95), che impegnava il governo ad emanare norme che consentissero ai giovani obiettori di partecipare a missioni umanitarie all'estero gestite da enti convenzionati o da organizzazioni non governative (i cosiddetti *caschi bianchi*), e la decisione del Senato (25/1/96) che impegnava il governo a stanziare 10 miliardi per agevolare e favorire gli interventi dei corpi civili di pace (nella ex-Jugoslavia) aventi finalità di costruzione della pace. Aperture molto significative da parte dello Stato, che però parallelamente si impegnava a dare un sempre maggior impulso al cosiddetto *Nuovo modello di difesa*: creazione di un esercito professionale ed aumento consistente nella spesa militare.

### **1998/2002: Osm fra aperture istituzionali e guerra**

A livello istituzionale fu fatto un altro passo con l'approvazione nel 1998 della legge n° 230, che finanzia la partecipazione di obiettori di coscienza a missioni umanitarie fuori dal territorio nazionale e sancisce l'impegno ad avviare esperimenti di difesa popolare nonviolenta e di diplomazia popolare.

Nel 1999, i due movimenti (MIR e MN) lasciarono la Campagna. Sempre nel 1999 anche il Servizio Civile Internazionale esce dai movimenti promotori, non avendo mai dato un effettivo contributo alla Campagna, mentre aderiscono invece in quegli anni altre due organizzazioni: i Beati Costruttori di Pace (1998) e l'Associazione Papa Giovanni XXIII (1999), entrambe impegnate nello sviluppo di missioni di pace anche in zone di conflitto.

La Campagna punta su una adesione a progetti in corso (gestiti da GAVCI, Berretti Bianchi, ed altri ...). In tale direzione si è attivata per la costituzione della *Rete Caschi Bianchi* (network nazionale organizzato da Enti convenzionati di servizio civile e associazioni pacifiste allo scopo di costituire un corpo civile di pace composto da obiettori) e favorendo la costituzione dei Berretti Bianchi che nascono con l'idea di dare vita a un corpo civile di pace costituito dai movimenti di base e dalla società civile.

Nel 2001 infine con l'approvazione della Legge 64 è stato istituito il Servizio Civile Nazionale. Nel testo di legge, all'articolo 11, viene prevista la possibilità, per i singoli cittadini, di finanziare il Fondo Nazionale per il Servizio Civile indicando il tipo di intervento che si ritiene di voler finanziare. Da questa possibilità a quella di poter detrarre le cifre versate dalle tasse annuali nella dichiarazione dei redditi alla vera e propria opzione fiscale il passo potrebbe essere più breve. Nel 2001 assistiamo allo scontro della globalizzazione e al dilagare del terrorismo internazionale e delle guerre preventive e per il controllo delle risorse.

La Campagna cerca quindi di rafforzare le possibilità offerte dagli spazi istituzionali e di affiancare a queste anche momenti di protesta contro l'aumento delle spese militari e la guerra.

Nel 2002 a novembre indice a Roma indice una manifestazione per una finanziaria di pace, per l'istituzione dei corsi di formazione per i corpi civili di pace e la riduzione delle spese militari.

## 6. QUESTIONARIO 2003 (da spedire al Centro Coordinatore Nazionale)

### 1. Dati personali

Cognome..... Nome.....

nato/a il ..... sesso M  F  professione.....

titolo di studio .....

città.....prov.....via/piazza/loc.....

Tel. .... cell.: .....

e mail.....  già aderente, da che anno ? .....  nuovo

se **nuovo**, da chi hai avuto i materiali e le informazioni per aderire alla Campagna?

- |   |   |                                    |
|---|---|------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> obiettori della tua zona | <input type="checkbox"/> amici e conoscenti | <input type="checkbox"/> guida OSM |
| <input type="checkbox"/> formiche di pace         | <input type="checkbox"/> riviste di area    | <input type="checkbox"/> internet  |

### 2. Dati obiezione

- |  |  |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Finanziamento della legge 64/2001                   | <input type="checkbox"/> Campagna OSM/DPN      |
| <input type="checkbox"/> alla ONG/ONLUS.....                                 | <input type="checkbox"/> all'Associazione..... |
| <input type="checkbox"/> altro.....  | Quota versata _.....                           |
| Disobbedienza Civile <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no |  |

### 3. Altre informazioni

a) *area prevalente di riferimento*

- |   |   |  |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> Sindacale                    | <input type="checkbox"/> Nonviolenta          | <input type="checkbox"/> Nuova globalizzazione |
| <input type="checkbox"/> Pacifista                    | <input type="checkbox"/> Terzomondiale        | <input type="checkbox"/> Femminista            |
| <input type="checkbox"/> Antimilitarista              | <input type="checkbox"/> Libertaria/Anarchica | <input type="checkbox"/> Volontariato sociale  |
| <input type="checkbox"/> Ambientalista                |   |  |
| <input type="checkbox"/> Religiosa (specificare)..... | Altro (specificare).....                      |  |

b) *i motivi della tua adesione alla Campagna (segnare solo i due più importanti)*

- |  |   |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> disarmo unilaterale               | <input type="checkbox"/> legalizzazione dell'OSM come diritto civile                  |
| <input type="checkbox"/> difesa popolare nonviolenta       | <input type="checkbox"/> riduzione delle spese militari a vantaggio di quelle sociali |
| <input type="checkbox"/> riequilibrio Nord-Sud             | <input type="checkbox"/> opposizione al nuovo modello di difesa                       |
| <input type="checkbox"/> costituzione corpi civili di pace | <input type="checkbox"/> altro (specificare).....                                     |

### 4. Di cosa avresti bisogno perché la tua adesione alla Campagna risulti più agevole?

- materiali d'informazione più chiari
- maggiore possibilità di ottenere chiarimenti
- maggiore confronto con altri obiettori  altro (specificare).....

### 5. Sei disponibile a svolgere il compito di coordinatore politico della Campagna?

- Sì  No  Prima vorrei informazioni a riguardo

**Importante** per gli aderenti alla Campagna OSM/DPN compilare il questionario e spedirlo a:  
Coordinamento Campagna O.S.M. - D.P.N. c/o L.O.C. - Via Mario Pichi 1/E 20143 Milano  
tel. 02/8378817 - 02/58101226 - fax 02/58101220 - anche via e-mail [locosm@tin.it](mailto:locosm@tin.it)

## 7. RIFERIMENTI ORGANIZZATIVI TERRITORIALI

**Lombardia : Coord. Nazionale Osm c/o Loc - Lega Obiettori di Coscienza Milano** -Via Mario Pichi 1/e - 20143 Milano (Mi) tel. 02/58101226 - fax 02/58101220 - e mail [locosm@tin.it](mailto:locosm@tin.it) **Paolo Bollini** (eletto Assemblea) - Via Torino, 6 - 20025 Legnano (MI) - tel.: 0331/450479; **Lorenzo Scaramellini** via Carducci 30 23022 Chiavenna (So) tel.0343.33.99.3 - Agenzia per la Pace tel.0343.32.104; **Adriano Arlenghi** via Giolitti 39 – Mortara (Pv) tel. 0384.92.896 email 30313906@infinito.it;

**Puglia: Coordinamento Foggiano OSM/DPN** (eletto assemblea) - c/o Casa del Giovane – Viale Candelaro – 71100 Foggia (Fg) – tel.: 0881/619732 – email: coordpace@iol.it

**Liguria: Fabio Giunti** (rappresentante Pax Christi) - Via Cellini 2/15 - 16143 Genova (GE) tel.: 010/509638 - fax: 010/2464543 – e mail: sbenedetto@tin.it **Angelo Gandolfi** (rappresentante Berretti Bianchi) - Via delle Vigne 7 int. 2/a - 16124 Genova (Ge) - tel.: 010/2470003 - e mail: angelo.gan@libero.it

**Veneto: Cosimo Tomaselli** - (eletto assemblea) - Via Zanella, 3; 30173 Mestre (Ve) tel. e fax: 041/5319217 – 5321447 – 5195112 - e mail: costumas@tin.it

**Friuli Ven. Giulia : Luciano Setti** (rappresentante AssoPace) - Via Francesco di Manzano, 21 - 33100 Udine (Ud) tel.: 0432/530959 – e mail: luciaset@tin.it

**Emilia Romagna :Giovanni Grandi** (rappresentante Comunità Papa Giovanni XXIII°) tel.: 0541/753619; cell.: 348/2488126; fax 0541/751624; e mail: [odcpace.apg23@libero.it](mailto:odcpace.apg23@libero.it); **Andrea Mazzi** (eletto assemblea) - Via dall'Arca, 60 - 41100 Modena (Mo) tel. 059/345075; fax: 059/847314 - e mail: [apg23mo@comune.modena.it](mailto:apg23mo@comune.modena.it) **Padre Angelo Cavagna** (eletto Assemblea) Via Nosadella 6 - 40123 Bologna (Bo) - tel. e fax: 051/6927098; e mail: [gavci@iperbole.bologna.it](mailto:gavci@iperbole.bologna.it); **Vittorio Pallotti** via Capramozza 4 – 40123 Bologna –tel.051.58.45.13

**Lazio: Luciano Zambelli** (rappresentante L.D.U.) - Via Fossato di Vico, 9 - 00181 Roma; tel.: 347/8673348; **Rosangela Mura** via E.Sciamanna 71 – 00168 Roma – tel.06.3550259; **Ettore Zerbino** via Innocenzo X 25 – 00152 Roma tel 06.5810814 – 349.5026341.

### MOVIMENTI PROMOTORI

**Assoc. per la Pace** - Via Salaria89; 00198Roma- tel.06/8841958; fax8841749 -email: [assopace@romacivica.net](mailto:assopace@romacivica.net)

**Beati i Costruttori di Pace (B.C.P.)** - Via Antonio da Tempo, 2 - 35139 Padova; tel.: 049/8070699 - 049/7803370; e mail: [beati@protect.it](mailto:beati@protect.it)

**Berretti Bianchi** - ONLUS Associazione Costruzione Pace Sede Legale: c/o ARCI - Via Giorgi 3- Carrara (MS); Segreteria: Via F. Carrara 209; 55042 Forte dei Marmi (LU) fax 0584-735682 - cell. 335-7660623 Email: [bebitartari@bcc.tin.it](mailto:bebitartari@bcc.tin.it) Internet: <http://www.peacelink.it/users/berrettibianchi>

**Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII"** - Ente ecclesiastico riconosciuto con D.P.R. 5/7/72 n. 596, G.U. n. 271; V. Mameli, 1 - 47900 Rimini - tel. 0541/55503 - fax 0541/22365 - Servizio Obiezione di Coscienza e Pace - tel.: 0541/753619, cell.: 0348/2488126 - fax 0541/751624 - e mail [odcpace.apg23@libero.it](mailto:odcpace.apg23@libero.it)

**Lega degli Obiettori di Coscienza (L.O.C.)** - Via M. Pichi 1 - 20143 Milano; tel. 02/8378817 - 58101226 - fax 58101220 - e mail: [locosm@tin.it](mailto:locosm@tin.it)

**Lega per il Disarmo Unilaterale (L.D.U.)** -Via di Montechiari 15 - 55015 Montecarlo (LU); Tel e fax 0583/22345 - e mail: [bebitartari@ftbcc.it](mailto:bebitartari@ftbcc.it)

**Pax Christi** – Segr.Naz. via Quintole per le Rose 131- 50029 Tavarnuzze Fi tel. 055.2020375 [info@paxchristi.it](mailto:info@paxchristi.it) [www.paxchristi.it](http://www.paxchristi.it) - altra sede Via Petronelli 6; 70052 Bisceglie (BA); tel. 080/3953507 - fax 3953450 - e mail: [pxitalia@diana.it](mailto:pxitalia@diana.it)

### Garanti

**Lina Appiano** coordinamento OSM Foggia email: [formichedipace@tiscali.it](mailto:formichedipace@tiscali.it)

**Remigio Jadoul** - Via Italia 59 24011 Almè (Bg) 349.09.53.407

**Giuseppe Marazzi** c/o Loc Milano v. M.Pichi 1 20143 Milano 02.58101226; email: [locosm@tin.it](mailto:locosm@tin.it)

## ALTRI RIFERIMENTI LOCALI

**Servizio Obiezione e Pace (Caschi Bianchi) Giovanni Grandi e/o Samuele Filippini;** Via della Grotta Rossa 6; 47900 Rimini (Rn) tel.: 0541/753619; cell.: 348/2488126; fax: 0541/751624; e mail: [odcpace.apg23@libero.it](mailto:odcpace.apg23@libero.it)

**Chiara Alessio** via Molise 6 – 74100 Taranto tel. 099.7302580

**Pietro Moretti** via Gradinate 19 – 15040 Valle S.Bartolomeo (Al) tel. 0131.59781 – Ass. per la Pace e la nonviolenza, via Venezia 7 15100 Alessandria

**Francesco Festi** via Monte S.Ilario 7 38068 Rovereto (Tn) tel.0464.46.20.53 email [ffesti@homail.com](mailto:ffesti@homail.com)

**Giovanni Guerzoni** viale Belvedere 66 44100 Ferrara tel 0532.24.78.55

**Davide Caforio:** via delle fonti 181 -59100 Prato; tel.: 0574/580783

**Gabriella Favatti** via Goldoni 2 – 56127 Pisa – tel. 050.57.12.15

**Miriam Croxatto** via Fucini 28 – 56127 Pisa – 349.83.78.309 Ass. Cittadinanza Attiva di Grosseto

**Giacomina Mura** via Cagna 48 - 09126 Cagliari - 070.300.898

**Giovanni Penazzi** - Via Landi, 20/2; 48022 Lugo di Ravenna (Ra); tel.: 0545/26695

**Claudio Calabrese:** Catania; tel.: 095/507546

**Claudia Angeletti** via G. Matteotti 37/39 Montiano (GR) tel. 0564.589762 – 333.4397504 - e-mail [claudiangeletti@estranet.it](mailto:claudiangeletti@estranet.it)

**Gabriella Bello** via Orlandia 134 – 30030 Campalto (Ve) tel. 041.5420010

## Istruzioni e cose da ricordare

### QUANDO E COME ADERIRE ALLA CAMPAGNA OSM-DPN:

- durante tutto l'anno, ricordandosi che la somma obiettata può essere dedotta/detratta nella dichiarazione dei redditi da presentare nell'anno successivo al versamento;
- compiendo almeno una delle operazioni indicate nella guida;
- ogni cittadino/a italiano/a maggiorenne, qualsiasi sia la condizione fiscale (con trattenuta alla fonte, a debito d'imposta, a credito d'imposta, non soggetto a dichiarazione);
- con tale adesione, in qualsiasi forma giuridica e tributaria, egli compie un preciso atto politico: si corresponsabilizza con chi si oppone alle spese militari e contribuisce alla costruzione delle alternative all'esercito conformemente agli obiettivi stabiliti collettivamente nelle assemblee;
- queste modalità di adesione non sono incompatibili tra loro e quindi possono essere compiute anche insieme (nel qual caso è sufficiente un solo versamento al Fondo per la Pace per il sostegno alle spese organizzative della Campagna).

### Spedizione delle dichiarazioni di Obiezione.

Compilare la dichiarazione "allegato A" inviarla al Presidente della Repubblica e una copia al Centro Coordinatore della Campagna c/o Lega Obiettori di Coscienza -Via Mario Pichi 1/e - 20143 Milano (Mi) tel. 02/58101226 - fax 02/58101220 - e mail [locosm@tin.it](mailto:locosm@tin.it)

### Per i versamenti alla Campagna

I versamenti per la Campagna Osm-Dpn sono da effettuarsi sul conto corrente postale n. 133.822.05, intestato alla Lega Obiettori di Coscienza L.O.C. - Via M. Pichi, 1 - 20143 Milano (*specificare sempre nella causale di versamento "Campagna OSM-DPN" 2003*).

## Per informazioni

Centro Coordinatore della Campagna c/o Lega Obiettori di Coscienza -Via Mario Pichi 1/e - 20143 Milano (Mi) tel. 02/58101226 - fax 02/58101220 – spedizione in email dei materiali e mail: [locosm@tin.it](mailto:locosm@tin.it) sito: [www.peacelink.it/amici/cnosm](http://www.peacelink.it/amici/cnosm) per materiali e iniziative

*Abbiamo bisogno del telefono e della tua e-mail per comunicare ed inviarti il materiale*

## 8. Schema riassuntivo

### Come aderire e sostenere la Campagna O.S.M. per la DPN

1) **Voglio fare qualcosa:** sono convinta/o che come chi prepara e costruisce la guerra, chi vuole la Pace debba poter preparare e costruire la Pace. Esprimo il mio dissenso alle spese militari e voglio alternative alla difesa armata

Si

Aderisco alla Campagna Osm  
(Compilo il modulo d'adesione pag.3)

No

Quando ti decidi torna  
al punto 1

2) **faccio un atto per la Pace:**

a) *dichiaro pubblicamente la mia obiezione al Presidente della Repubblica e aderisco alla Campagna Osm (invio dichiarazione al Presidente della Repubblica e al Centro Coord. Naz. Osm pag. 3)*

b) *oltre la dichiarazione decido di dare un contributo ad iniziative di Pace: all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile pag.6, a sostegno della campagna Osm-Dpn pag. 9; ad associazioni Ong /Onlsu che lavorano per la Dpn e la Pace pag.7;*

*(verso i fondi sul ccp e conservo gli originali di tutta la documentazione)*

3) **faccio un atto di disobbedienza civile:**

*Detraggo dal pagamento per la dichiarazione dei redditi una parte dei fondi che verso come sopra (pag.10):*

4) **decido di fare anche l'azione dell'8 per 1000 (pag.13)**

---

### **dalla delega alla partecipazione**

Voglio impegnarmi per la Campagna Osm-Dpn. Posso scegliere fra:

**Iniziativa** : distribuzione materiali; organizzazione manifestazioni o convegni

**Coordinatore locale** : impegno a diffondere fra amici, associazioni e sul territorio la campagna Osm-Dpn

**Coordinatore** : regionale o provinciale seguendo gli Osm-Dpn del territorio

**Coordinatore politico**: organizzazione nazionale della Campagna o incarichi esterni (es. rapporti con il parlamento, collegamento associazioni, movimenti e iniziative).

**Centro ricerca**: lavoro di ricerca di percorsi storici dei principali filoni culturali incontrati dagli Osm-Dpn

Per ogni informazione chiamo il : Centro Coordinatore Nazionale Osm-Dpn c/o Loc Milano v.M.Pichi 1 20143 Milano Orario: pom. 14,30-18,30; Tel./segr. 02.58.10.12.26 - 02.83.78.817 Email: [locosm@tin.it](mailto:locosm@tin.it)

Osm: **obiettori /trici alle spese militari**; Dpn: **Difesa Popolare Nonviolenta**; Unsc: **Ufficio Nazionale per il servizio civile**; Odc: **Obiettori di coscienza al servizio militare.**